

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il pensiero politico nelle Associazioni

Non è la prima volta che trattiamo questo argomento, che è di permanente attualità in quanto il periodo elettorale non è che il corollario della vita politica ed amministrativa vissuta nei periodi precedenti e della conseguente preparazione alle battaglie dell'urna. L'esempio non nuovo e non infrequente dato dai Circoli e dalle Associazioni locali, nei giorni di lotta, di dissidii profondi e di clamorosi disaccordi sulla scelta delle persone, non è determinato sempre, anzi lo è che raramente, da opinione poco favorevole delle qualità, diremo così, intellettuali e tecniche dei candidati: bensì dalla assenza di un vero indirizzo politico che abbia orientata ed indirizzata la Associazione sopra quella via determinata, la quale, all'infuori della valutazione dei meriti personali, deve eliminare ogni possibilità di discussione sul criterio direttivo dell'atteggiamento politico-amministrativo.

L'adozione della massima, proclamata dai desiderosi di quiete o di confusione, che il criterio politico va limitato alla scelta del rappresentante politico (potremmo dire che veramente anche nelle elezioni politiche non è stato mai il faro illuminante delle masse elettorali) ha generato sempre inconvenienti non lievi, e le combinazioni locali hanno offerto lo spettacolo di quadri dissolventi poco piacevoli.

Noi salutiamo, rispettosi e leali, gli avversari di ogni gradazione e le organizzazioni dirette a riunirli e disciplinarli. Ma troviamo

strano, per usare una parola misurata, che una Associazione — *exempli gratia* — che porta scritto nel proprio statuto che la Società ha intendimenti perfettamente democratici, accolga nel proprio seno persone notoriamente militanti nel campo clericale, il cui proposito doveroso è quello di far propaganda e proseliti per il partito che è in reciso contrasto con il carattere della Società che le accoglie.

Non è il caso di dire che costoro s'introducono, non per farsi convertire, ma nella speranza di convertire. La storia del cavallo di Troia è la storia di tutti i tempi e con la facile condiscendenza che non guarda tanto per il sottile nelle ammissioni pur di aumentare il numero dei soci e degli introiti, si rischia di ripetere, al rovescio, il piacevole esperimento di una memoranda riunione elettorale politica di molti anni addietro, la quale, promossa ed organizzata dall'on. Saracco per la proclamazione della candidatura conservatrice dell'on. Chiaves, finì per acclamare e votare la candidatura dell'Avv. Priario.

L'organizzazione a base di principi schiettamente professati e la uniformità di pensiero e di intendimenti sono il migliore coefficiente del successo. E' perciò che noi insistiamo affinché là dove non il solo intento di ricreare lo spirito ed il corpo ha riunito gli elementi cittadini, ma il proposito di partecipare alla vita politica ed amministrativa del paese, chiaramente determinato negli statuti sociali, si adotti una buona volta, qualunque essa sia, una decisiva e sincera direttiva che tolga di mezzo ogni equivoco. Più forte e

più apprezzabile è, nel giorno della battaglia, un manipolo bene organizzato e fortemente disciplinato, che non una coorte confusa e disorganizzata.

NECROLOGIO e MONUMENTO a SARACCO

Leggiamo nel *Caffaro* di Genova 15 gennaio n. 15, che la mattina del 14 corrente si è spenta in Genova la vita del Comm. Giuseppe Novi, il quale nel 1877 meritavasi il plauso per l'erezione della superba ed artistica sorgiva «la Bollente» di Acqui per commissione del compianto Saracco, opera che per interessamento dell'ing. Cerutti di Milano gli valse la costruzione del grandioso sepolcro dei Duchi Visconti di Modrone a Casago, e tante altre pregevoli opere.

Fu iniziatore in Genova del Comitato dei Sestieri del Suburbio, Consigliere Comunale e Provinciale, Presidente della Banca Cooperativa Genovese e del Ricovero di Mendicizia e Membro della Commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette di cui era presidente il nostro amico Avv. Poggi Comm. Andrea, ed a lui si deve la costruzione del nuovo e grandioso Stabilimento alla Doria che è un vero modello di grandiosa opera di carità.

Or bene questo fortunato possessore di cave e segherie di marmi a Carrara, Serravezza e Fuste di Marmi, il padrone di navi adatte per il trasporto di quei marmi, l'intelligente e infaticabile proprietario dei grandiosi stabilimenti marmiferi di Piazza Giusti e Via Archimede, il giustamente meritato Cavaliere del Lavoro non è più.

E con lui cessa così anche la possibilità di un monumento al nostro illustre e compianto Saracco perchè lo stesso Comm. Giuseppe Novi aveva anni sono incaricato il suo amico Comm. Poggi, quale sindaco della Banca popolare di Acqui di proporre appunto al Consiglio di Amministrazione un ricordo marmoreo in suo onore e memoria consistente in una gran lapide con ritratto e testa so-

prastante da collocarsi nel locale della Banca stessa con relativa iscrizione dettata dal suddetto Comm. Poggi, ma la proposta da lui fattane in Consiglio non venne approvata dalla maggioranza per la ragione incredibile, se non fosse vera, che non si voleva accettare la elemosina di un forestiero, come se la onoranza di un forestiero, e di un forestiero quale il fu Comm. Novi, fosse per Acqui e pel compianto Saracco un demerito, e non invece una maggiore ed ambita onoranza.

Solo dobbiamo aggiungere, ad onore del vero, che l'on. Maggiorino Ferraris, presidente della Banca, in quella stessa seduta che venne fatta la proposta dal Comm. Poggi, lo prese da parte per dirgli ch'egli era favorevole alla proposta medesima, e lo pregava a riproporla in altra prossima seduta, certo che, meglio considerata la cosa, sarebbe stata accolta.

Ma intanto venne in discussione il progetto di un cambiamento di locale per la Banca che portò via tempo parecchio, e il Comm. Novi essendosi reso defunto, la proposta cadde da sé e il progettato gratuito monumento se ne va in fumo per una inconsulta e irragionevole opposizione che non si saprebbe altrimenti qualificare.

Per la difesa della nostra viticoltura dalla fillossera

In seguito al vivo interessamento dell'on. Buccelli, S. E. il ministro dell'Agricoltura, on. Raineri, ha disposto perchè si concedano ai signori Avv. B. Doglio della Bazzana e Balbo Giuseppe di Fontanile, il solfuro di carbonio al prezzo di costo, l'uso gratuito degli attrezzi e la direzione tecnica, per la distruzione delle vigne fillosserate, accertate nella decorsa annata nelle loro rispettive proprietà site nei territori anzidetti.

In precedenza il Ministero dell'Agricoltura aveva rifiutato la domanda dei due interessati per la distruzione a proprie spese dei predetti centri fillosserati, non consentendoli la legge, la quale concede l'applicazione del metodo distruttivo solo quando trattasi di tutelare un interesse generale.